

Alloggi popolari di via Fiume: "Da una finestra escono insetti tipici dei cadaveri"

Denuncia di Ancisi. Il 21 giugno qui venne rinvenuto il corpo di un 55enne



21 Agosto 2021 Nel condominio di alloggi popolari in via Fiume 32, dove il 21 giugno è stato ritrovato cadavere (da almeno 12 giorni) un 55enne nordafricano, continuano a uscire insetti legati alla presenza di cadaveri. Lo scrive il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi.

Il condominio, composto di 16 appartamenti, di cui 12 di proprietà del Comune di Ravenna in gestione ad ACER, è abitato "da famiglie semplici, in buona parte persone anziane, anche sole e con fragilità notevoli. Il problema è che da allora l'appartamento dell'uomo deceduto è ancora sotto sequestro, ma, essendone rimasta aperta la finestra, ne è uscita e ne esce, anche in base all'evoluzione dalle uova alle larve, una scia di insetti" dice Ancisi.

"Ovviamente non sono gli abitanti del condominio a poterne identificare le specie, ma loro diffusione negli alloggi e nelle parti comuni circostanti è certa, reale e vissuta dagli abitanti con profondo disagio e preoccupazione di infezioni, come è capitato a una signora che ne è stata punta. Quella del piano di sopra se li è trovata sul letto. I rimedi adottati, non salutari specialmente in estate, tenere le finestre chiuse e nebulizzare le stanze con dosi massicce di flit, sono vissuti come una limitazione inaccettabile al diritto di vivere in sicurezza e serenità nella propria casa".

La situazione è stata fatta presente in primis ad ACER, l'azienda che gestisce le case popolari del Comune di Ravenna, "chiedendo una disinfestazione dell'appartamento dove è morto il 55enne, vietata finché resta sotto sequestro, ma possibile negli appartamenti e negli spazi comuni circostanti, con intervento da richiedere ad Azimut, società comunale che gestisce le disinfestazioni. Ci si è poi rivolti alla Procura della Repubblica, chiedendo di accelerare il dissequestro dell'appartamento in questione. Sta di fatto che, dopo tre mesi, nessuno ha fatto ancora niente".

Di qui la richiesta pressante "rivolta a Lista per Ravenna da una rappresentanza qualificata dei condòmini, tra cui una signora 88enne che vive sola, impedita a camminare per un'infezione a una gamba, che certo non se ne augura delle altre".

Appare fuor di dubbio - commenta Ancisi - che si tratti di una situazione, "troppo a lungo trascurata dal servizio pubblico comunque lo si voglia distinguere, ascrivibile tra i casi 'di emergenze sanitarie o di sanità pubblica a carattere esclusivamente locale', che richiedono al sindaco di Ravenna, a norma del

Testo Unico di legge sugli Enti Locali, di adottare le ordinanze contingibili e urgenti necessarie per porvi rimedio.

Al fine dunque che risponda al dovere di cui sopra nel modo più utile e proficuo, rivolgo al sindaco stesso la presente istanza, ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge 241 del 1990 e 328 del codice penale". □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*